



SENEGAL SUD

Itinerario 12 giorni – 10 notti

In collaborazione con l'associazione Music Rekk Saku Gi

SENEGAL



FINALITA' DEL VIAGGIO:

Il viaggio, come qualsiasi viaggio di turismo responsabile, si ispira a principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza, incontro. E' importante essere consapevoli che un viaggio di questo tipo ha delle valenze ulteriori al mero "fare turismo". Innanzitutto vuole essere un modo per rilanciare realmente le economie locali dei paesi di destinazione, sviluppando un settore importante come quello turistico, trasmettendo professionalità alle associazioni con cui si collabora e lasciando la maggior parte dei profitti alle popolazioni locali, a differenza di un turismo di massa che esporta la quasi totalità della spesa turistica. In secondo luogo pone l'incontro con le popolazioni locali come momento centrale dell'esperienza turistica rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di confronto tra diverse culture, di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale. Infine vuole essere una possibilità di capire realmente una cultura diversa dalla propria, entrando in contatto diretto con la realtà sociale di un paese, le sue difficoltà, i suoi drammi e le speranze di cambiamento.

Il valore di questa forma di turismo è dato dal fatto che le comunità visitate sono protagoniste della gestione del viaggio o di parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici derivanti da tale attività. Esse sono dunque nostri partner paritari sia nella gestione che nei risultati. Tutto questo naturalmente senza trascurare il lato più propriamente turistico dell'esperienza.

Questi viaggi generalmente sono caratterizzati dalla presenza di un accompagnatore che funge soprattutto da mediatore culturale e punto di riferimento per il gruppo, oltre che dall'utilizzo, per il pernottamento, di case private, ostelli, piccoli alberghi e accampamenti, cercando per quanto possibile sistemazioni accoglienti. Può capitare, soprattutto quando il viaggio prevede la permanenza di qualche giorno in comunità indigene, di pernottare in tenda o in accampamenti non sempre comodissimi: si richiede in questo caso un po' di spirito di adattamento che verrà comunque ricompensato dal valore dell'esperienza.

IL VIAGGIO:

Un viaggio ideato dall'associazione "**Viaggi Saku Gi Music Rekk**", nata in Senegal dall'incontro tra alcuni musicisti africani, in particolare Max e Alioune, e Vania Fedato, collaboratrice al progetto 'Music Rekk' (etichetta musicale indipendente, fondata da Stefano Marcato, le cui produzioni sono distribuite dal commercio equo e solidale in Italia). **Saku gi** in lingua wolof, la più parlata in Senegal, significa 'ricerca della conoscenza attraverso l'esperienza al fine di diventare più saggi'. Secondo l'associazione questi sono i presupposti che dovrebbero motivare ogni partenza. **Music Rekk** significa nient'altro che musica! Musica portatrice di pace, musica da vivere e condividere durante il viaggio con tutti gli artisti che si incontrano e nei luoghi in cui essa trae ispirazione. Semplicemente musica, come quella contenuta nei CD registrati in Senegal dall'omonima etichetta e venduti nei negozi del Commercio Equo e Solidale: perché anche la musica può diventare un'opportunità di sviluppo dignitoso per il sud del mondo. (www.commercioalternativo.it www.musicrekk.org).

IL PAESE:

Il Senegal è un paese che oltre ad essere stupefacente con le sue lagune, coste oceaniche deserte e foreste mistiche di baobab, è uno degli stati dell'Africa nera più pacifici e più facilmente penetrabili dal punto di vista sociale e culturale. Confina con Mauritania, Mali, La Gambia, Guinea, Guinea Bissau e con l'Oceano Atlantico: a questi luoghi sono legate le sue vicende storiche e da questi luoghi iniziò anche il rapporto tra bianchi occidentali e neri d'Africa, attraverso viaggi esplorativi tramutatisi in spedizioni di guerra e conquista. Ancora oggi purtroppo, sotto forma di programmi di sviluppo economico globale, le popolazioni africane e il loro territorio vengono sfruttati. Un viaggio attraverso le bellezze di questa terra accompagnati dalle note dei *griot*, gli artisti africani, che ci aiuteranno a comprendere le tradizioni di queste genti e le loro trasformazioni; un'opportunità di incontro con la cultura africana e di partecipazione ai progetti solidali dell'associazione Saku gi Music Rekk.

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno: Arrivo in Senegal

Partenza con volo di linea per Dakar.

All'arrivo, trasferimento e sistemazione in pensione locale con prima colazione a Parcelles Assainies, quartiere popolare, ma molto arioso della città, e incontro con i mediatori culturali. Il Sénégal dista poche ore di aereo dall'Italia. In arrivo a Dakar, la capitale è una delle città più importanti del continente africano, si avverte immediatamente l'aria sub-sahariana e l'euforica, colorita e calda accoglienza senegalese, la cosiddetta 'Teranga'. Immediatamente si intuisce anche che ci si trova in una terra dove la maniera di relazionarsi tra le persone segue regole molto diverse dalle nostre. Non sarà difficile approcciarsi alla nuova cultura incontrata, i modi di comunicazione sono i più svariati, quindi non c'è da preoccuparsi in quanto i senegalesi sono dei maestri nel trovare mille modi per interagire con l'ospite straniero.

2° giorno: Dakar – mercati – isola di Goré – mare – incontri musicali

Si parte alla scoperta della capitale del Senegal: la zona centrale si visita facilmente a piedi e ben rappresenta il volto grande, affollato, caotico, ma estremamente affascinante ed entusiasmante del continente nero. Lungo **la Corniche**, la lunga strada che, come suggerisce il nome, fa da cornice al mare, i negozi di artigianato locale e le esposizioni di oggetti vari (spesso in legno) appoggiati direttamente sulla sabbia si alternano con monumenti, **mercati**, amanti del jogging... si visiteranno alcuni dei mercati più antichi del cuore della città. Successivamente, è possibile raggiungere la bellissima **isola Goré**: si trova a venti minuti di traghetto dal porto di Dakar. E' l'isola da cui sono partiti la maggior parte degli schiavi verso le

americane: ora guarda a ovest e a est, a sud e a nord, in un suo modo tutto nuovo. Solo attraverso la condivisione di momenti di chiacchiera con gli abitanti del posto, con i figli 'di quella storia', si può avere un'idea di come i rapporti tra gruppi di esseri umani diversi si possano trasformare e possano migliorare, anche quando le atrocità del passato NON farebbero mai pensare a perdoni o pentimenti. Secondo noi questi incontri possono agire sulla consapevolezza e sulla memoria più di una visita al 'museo degli schiavi'.

Le spiaggette offrono ottimi luoghi di ristoro e un mare limpido per tuffarsi e nuotare... e dunque rinfrescarsi dopo il lungo viaggio.

La sera **incontro musicale con il gruppo d'arte "L'Orchestra Baye Fall": Max e Alioue**, intrecciano le loro voci stupefacenti con il balafon di Ba koutouba (griot guineano) e le percussioni di Ibra, uno dei più talentuosi djembefola africani. Accompagnati dai cori dei molti amici artisti baye fall, nelle loro canzoni esprimono la loro fede in Dio e verso i loro profeti. Si tratta di uno dei numerosissimi gruppi che in Senegal crea la 'Music Fall', cioè la musica ispirata alle storie e agli insegnamenti dei loro 'uomini santi', Bamba e Mam Cheik Ibrah Fall. Un'interpretazione artistica moderna che si rifà ai più tradizionali e solenni canti sacri - gli Zykr - che da più di un secolo i baye fall (*baye* in Wolof significa padre) offrono a Dio durante rituali di ispirazione sufi e che ancor oggi echeggiano nelle notti senegalesi. In questo caso, le musiche e le melodie vengono arricchite dai testi portatori di messaggi, che si può dire siano dei veri e propri vangeli orali dai temi sociali molto moderni che mirano ad educare la comunità ad una vita più sana e attenta al prossimo. Cena libera e pernottamento alla pensione

3° giorno: Parcelles e Grand Yoff: visita ad artigiani e artisti locali

Passeggiata tra le vie del grande quartiere di Parcelles Assainies, decisamente escluse dai circuiti turistici più tradizionali... dove negli ultimi anni numerosissimi artigiani hanno aperto le porte dei loro **attivissimi 'ateliers'**: sarti, fabbri, falegnami, calzolai, parrucchieri, scultori d'ebano, tessitori, e ancora laboratori di Batiques, stamperie...e il grande **mercato coperto** dove i negozietti si alternano ai piccoli ristorantini o ai 'caffè' autenticamente senegalesi. Un'occasione per osservare l'intensa vita economica e commerciale su piccola scala che caratterizza la vita, comunque dal ritmo conviviale, di una Dakar in fermento! Pranzo libero. Relax sulla bellissima terrazza della pensione affacciata all'oceano o all'immensa spiaggia sottostante.

Nel pomeriggio incontro con i ragazzi del gruppo Africa Matimbo e con Augustine Camara, guineano, detto 'Pakatà'!

Nel pomeriggio ci si dirigerà verso il quartiere più multietnico di Dakar e uno dei più popolosi: Grand Yoff, dove SI incontrerà Pakatà, eccellente maestro djembefola guineano, ormai in Senegal da quasi dieci anni. Egli continua nel suo progetto musicale panafricano (Africa Matimbo), mescolando nella sua grande orchestra di percussioni di diversa origine, la musica melodica di altri strumenti acustici di tradizione sia guineana che senegalese. Oltre la musica, dirige anche un assortito corpo di ballo, studiando insieme al suo gruppo coreografie che possano illustrare, quasi si fosse a teatro, le storie antiche che ne hanno ispirato l'arte. A Grand Yoff, il quartiere più multietnico e tra i più popolosi di Dakar, ha aperto il suo atelier di strumenti, tutti rigorosamente costruiti a mano dagli artisti che si sono raccolti attorno a lui per imparare l'arte della percussione e della musica in generale e dei quali lui è il *grand frère*...e dunque guida e maestro. La varietà di strumenti che costruisce è eccezionale e qui si possono trovare gli strumenti 'professionali' usati da chi, in fatto di musica africana, la sa davvero lunga... . Cena libera.

4° giorno: Mbour e i Griot – Fadiouth – Palmarin

Si lascia la capitale per dirigersi verso sud, senza lasciare l'orizzonte dell'Atlantico, per raggiungere il piccolo villaggio di Palmarin, sul delta dei grandi fiumi Sine e Saloum, a circa 150 chilometri da Dakar. Lungo il tragitto, si sosterrà nella vibrante cittadina di **Mbour** per un magico incontro con la tradizionale **famiglia Griot dei Cissokho**. I **griot** sono la casta dei musicisti africani; griot si nasce, non si diventa, e ogni nuovo nato in una famiglia griot apprende l'arte dal proprio padre, dai fratelli maggiori o dagli zii più anziani. In passato ogni re, ogni famiglia importante possedeva il proprio griot personale che ne cantava la storia e ne tesseva le lodi, oltre a raccontare le vicende più significative del paese. La figura del griot è

riconosciuta ancor oggi solo che molti di loro, trovatisi a vivere in una realtà divenuta urbana, hanno abbandonato l'arte per guadagnarsi la vita in altro modo.

Esistono comunque ancora delle famiglie che, nel rispetto della tradizione, hanno mantenuto il loro mestiere antico e, oltre ad essere abilissimi costruttori di strumenti, vengono invitate quando c'è da animare una serata o una festa, come matrimoni, battesimi, feste private. Una di queste è la famiglia dei **Cissokho**, di origine *Mandinga* i cui numerosi componenti hanno appreso tutti a cantare, ballare, e soprattutto a suonare uno strumento, diretti sempre dall'immancabile, rispettatissimo padre/maestro. Pranzo con la famiglia.

Si continua verso sud fino a **Joal-Fadiout**. Fadiout, l'"isola delle conchiglie", si chiama così perché il villaggio è stato costruito su di una montagna di gusci di molluschi, mangiati e gettati fino a formare un'isola, da generazioni di degustatori di mitili. Non solo le strettissime vie sono fatte di conchiglie, ma pure le case sono costruite con fango e conchiglie. L'isola è abitata da molte famiglie cristiane di etnia "Sérère"; un ponte di legno collega Fadiout, incastonata in una grande laguna a nord del Siné-Saloum, alla terraferma dove sorge il villaggio gemello di Joal. Un secondo ponte di legno collega l'isola a un'altra isoletta dove sorge il cimitero in cui cristiani e musulmani vengono sepolti gli uni accanto agli altri. Su un banco di fango poco distante si noteranno delle palafitte utilizzate come granai e agili piroghe che si aggirano solitarie per sparire poi dietro le mangrovie. Arrivo in serata a **Palmarin**.

Pernottamento e sistemazione in pensione completa in campement locale.

5° - 6° giorno: Palmarin - Delta del Siné-Saloum

Situata a nord del Parco Nazionale del Delta del Siné-Saloum, sulla lingua di terra che porta a Djiffère, Palmarin è una località pittoresca ai bordi dell'oceano, paradiso di palme a cui deve il suo nome, costituita da quattro villaggi. Palmarin è abitata da una comunità Sérère. Qui la vita scorre ancora secondo i ritmi tradizionali: gli uomini si dedicano soprattutto alle attività agricole grazie alla natura esuberante della regione e alla pesca, mentre alle donne è riservata l'estrazione e la raccolta del sale. Oltre a momenti di relax sulla splendida spiaggia e a incontri con la comunità rurale grazie a cui si può entrare nell'Africa ancora pura, non contaminata da influenze esterne, sarà possibile effettuare un'escursione in calesse nella savana tra le lagune dell'alto Siné-Saloum, e in piroga per visitare alcune isole del Parco Nazionale, dove si potranno scoprire le tecniche di lavorazione dei molluschi, (quali le ostriche) che da secoli le donne perpetuano. Il Parco del Delta del Siné-Saloum copre una superficie di 180.000 ettari ed è stato classificato Riserva della Biosfera dall'UNESCO nel 1981. Regione splendida e selvaggia costituita da lagune, mangrovie, foreste, savane e cordoni sabbiosi che s'intrecciano e offrono un habitat naturale popolato da numerosissime specie di uccelli e da una ricca fauna marina.

Pernottamento in pensione completa al campement locale (se si effettueranno le escursioni il pranzo sarà sottoforma di bivacco, organizzato dall'ottima cuoca del campement).

7° giorno: trasferimento a Kafontaine in Casamance

Si continua il nostro viaggio verso sud per raggiungere la Casamance, separata dal resto del paese dal Gambia. A Karang si attraversa il confine con il Gambia e dopo aver espletato le procedure per il controllo dei passaporti si prosegue verso Barra, dove, con pazienza, si aspetterà il traghetto in funzione per il servizio di trasporto auto, persone e quant'altro, da una sponda all'altra del largo estuario del fiume Gambia. Si sfilerà tra le vie della capitale gambiana, Banjul, proseguendo verso Selety, l'altro confine dove si dovranno sbrigare le procedure per entrare di nuovo in Senegal. In serata si raggiungerà il pittoresco villaggio di Kafontaine, e si saranno percorso 350 interessanti chilometri africani!

La Casamance è la regione più meridionale del Senegal e si differenzia dal resto del paese per la sua natura lussureggiante, e per il modo di vivere più ancorato alle tradizioni, soprattutto ancestrali, dei suoi abitanti. E' in questa regione che si sono perpetrate fino ad oggi molte delle tradizioni musicali dell'Africa Occidentale che sono rimaste parte integrante della cultura delle diverse etnie che la popolano. E' un punto di riferimento per tutti i musicisti di Dakar e dintorni, che rivolgono attenzione alla Casamance per ritrovare pura la tradizione della musica dei loro antenati, e trarne ispirazione. E' un territorio ricco di molte risorse, quali l'acqua, il riso e le coltivazioni di ortaggi, mentre la foresta fornisce il materiale per le abitazioni e per la costruzione di arnesi utili alla vita e al lavoro di tutti i giorni senza esserne penalizzata. La popolazione locale appartiene alle etnie Djolà e Mandinka, ma numerose altre, ognuna con la propria lingua, si alternano tra le case dei tanti villaggi della regione.

Nell'accogliente villaggio di **Kafountine** sulla costa atlantica (a sud di Diololou), oltre a godersi la meritata spiaggia, si possono intraprendere interessanti escursioni naturalistiche in piroga, in bici o a piedi, per conoscere come ancora la popolazione indigena viva dei soli prodotti che la natura le offre. Interessante è il carnevale che tutti gli anni si festeggia in questa zona della Casamance, verso la metà di febbraio per due settimane. Per questo evento si radunano molti gruppi della regione, per festeggiare con danze e musica tradizionali. Sistemazione in mezza pensione e pernottamento in campement locale, bungalows dal tetto di paglia dotati di servizi privati, patio o veranda, incastonati in rigogliosi giardini, a due passi dall'oceano.

8° - 9° giorno: Kafountine

Incontro con il gruppo musicale Kasso, una decina di musicisti della regione estremamente appassionati e conoscitori della tradizione della musica etnica della Casamance: una vera opportunità per i viaggiatori di partecipare alla vita artistica naturale della foresta...!

In occasione di questo incontro si potrà organizzare una cena presso il ristorante della mitica "Nature": la struttura gestita dal gruppo musicale Kasso, costruita nei primi anni ottanta, sullo stile della "comune" africana.

"La Nature" è anche la casa degli artisti, i quali, oltre a svolgere le loro attività artistiche, gestiscono la struttura stessa, occupandosi del ristorante (eccellente cucina contaminata dalle esperienze con cuochi/viaggiatori europei che nel corso degli anni sono passati di qui) e le escursioni, essendo loro nativi nella regione ed esperti appassionati conoscitori del loro territorio.

Se si vuole c'è la possibilità di seguire **corsi di percussioni e danza**. Molti percussionisti, suonatori di *kora*, nonché maestri di danza tradizionale e moderna, presenti nel villaggio, o nelle sue vicinanze, saranno disponibili a trasmettere la loro conoscenza e ad organizzare dei piccoli corsi. I corsi si possono tranquillamente svolgere nel bellissimo giardino del campement Esperanto, dove si alloggia, o presso "La Nature".

Oppure si potranno intraprendere escursioni: passeggiate a piedi, in bici o con taxi locali tra i villaggi della bellissima foresta della Casamance, escursioni in piroga lungo gli innumerevoli bracci del fiume Dioloulou e visita alle meravigliose isole abitate. Durante la stagione migratoria, da novembre ad aprile, è luogo ideale per l'osservazione degli uccelli, tra cui pellicani, aironi neri e bianchi, cormorani, fenicotteri, martin pescatori...lungo il delta si trovano anche tanti tipici villaggi di pescatori; i collegamenti fra i diversi villaggi avvengono tramite piroga. Semplice relax in spiaggia!!

10° giorno: trasferimento a Somone

Dopo colazione si parte per Somone, è un villaggio pacifico (jamm, che significa pace, è uno dei termini colloquiali più usati) che si trova a 80 km a sud di Dakar, lungo il 15° parallelo, tra il tropico del Cancro e l'Equatore; è un villaggio di qualche centinaio di abitanti, la maggior parte dei quali è dedicata alla pesca, all'agricoltura e all'artigianato...ma anche al turismo! Situata tra il blu dell'oceano e le mille sfumature di ocra, rosso e verde della terra - cui appartengono i campi di miglio, cous cous e le centinaia di secolari baobab - Somone è uno dei luoghi più tranquilli dove trascorrere una vacanza insieme a chi vi abita e dove le bellezze naturali, che spesso ci fanno percorrere lunghi tragitti per raggiungerle, si trovano a 'portata di passeggiata': come la sua splendida laguna di mare, contornata da mangrovie e costellata da isolotti di conchiglie, diventata dimora di molti pellicani, cicogne e altre svariate specie di uccelli acquatici. Cena e pernottamento in pensione con bungalows a Somone.

11° giorno: Somone - libero

E' l'ultimo giorno, ci si rilasserà nella meravigliosa laguna di Somone, magari godendosi un pranzo a base di aragoste... quando è ora di partire, in base all'orario dei voli, si rientrerà a Dakar e ci si imbarca sul volo di rientro per l'Italia. Pernottamento a bordo.

12° giorno:

Arrivo in Italia.

RIEPILOGO PROGRAMMA 12 GIORNI, 10 NOTTI.

| | |
|------------|--|
| 1° giorno | partenza dall'Italia e arrivo a Dakar. |
| 2° giorno | Dakar, visita del centro e dei suoi mercati/ isola Gore/ incontro musicale con l'Orchestra Bay Fall |
| 3° giorno | Dakar, escursione a Parcelles / Grand Yoff e incontro musicale con Pakatà. |
| 4° giorno | Palmarin, incontro con i griot Cissokho a Mbour/ Visita dell'isola di Fadiouth. |
| 5° giorno | Palmarin, relax, incontri con la comunità locale, passeggiate (o <u>escursione facoltativa</u> in calesse nella savana e tra le lagune del parco). |
| 6° giorno | Palmarin, mare (o <u>escursione facoltativa</u> in piroga tra i bolongs del Parco Nazionale del Delta). |
| 7° giorno | Kafountine, trasferimento |
| 8° giorno | Kafountine, relax e incontro con la comunità locale e i musicisti Kasso. |
| 9° giorno | Kafountine, libero (mare, passeggiate, <u>escursioni facoltative, corsi di danza o musica</u>) |
| 10° giorno | Somone, trasferimento. |
| 11° giorno | Somone, libero (<u>escursioni facoltative o semplice relax</u>) e partenza per l'Italia. |
| 12° giorno | arrivo in Italia |

Modalità di viaggio

Viaggio effettuato in modalità pacchetto turistico

QUOTE VALIDE DA OTTOBRE 2009 a OTTOBRE 2010

COSTO DEL VIAGGIO A PERSONA:

| | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| Calcolato su 10-12 persone: | 1250* € + volo aereo |
| Calcolato su 6-9 persone: | 1300* € + volo aereo |
| Calcolato su 5 persone: | 1370* € + volo aereo |
| Calcolato su 4 persone: | 1410* € + volo aereo |
| Calcolato su 3 persone: | 1520* € + volo aereo |
| Calcolato su 2 persone: | 1620* € + volo aereo |

Costo volo aereo a partire da **800 €** (tasse incluse)

*Tali costi includono la quota di partecipazione (da versare in agenzia) e il fondo personale (da portare in loco) e risultano così ripartiti:

10-12 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1200 €**

6-9 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1250 €**

5 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1320€**

4 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1360€**

3 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1470 €**

2 persone → fondo personale: **50 €**, quota partecipazione: **1570 €**

SUPPLEMENTO SINGOLA: 40-50 € da pagare in loco

La quota di partecipazione comprende:

- Sistemazione in stanze doppie, o triple (eventualmente singole) per:
- 3 notti in pensione locale con prima colazione a Dakar
- 3 notti in campement in pensione completa a Palmarin
- 3 notti in campement in mezza pensione a Kafountine
- 1 notte in mezza pensione a Somone
- Transfer da e per l'aeroporto e tutti i trasporti per i trasferimenti interni ed escursioni non facoltative (a Goré ogni partecipante dovrà pagare in loco il biglietto del traghetto che costa 8,00 euro a persona)
- Quote progetto per i gruppi di musicisti che si incontrano

- Compensi per l'organizzazione e l'assistenza del mediatore culturale e per l'accompagnamento delle guide locali per tutta la durata del viaggio ed eventuali rimborsi spese
- Quota progetto per l'associazione Viaggi Saku Gi Music Rekk
- Assicurazione contro annullamento viaggio
- Assicurazione medico-bagaglio
- Organizzazione tecnica
- Materiale informativo pre-viaggio

Il fondo personale comprende:

- 12 pasti

La quota non comprende:

- le escursioni facoltative
- alcuni pasti
- tutte le bevande
- tutto ciò non espresso nel "la quota comprende".

Per i pasti esclusi, se si seguono le indicazioni delle guide locali, che suggeriscono le migliori opportunità qualità/prezzo si stimano in totale per i 12 pasti esclusi a testa euro 50,00;

Per le escursioni facoltative si stimano euro 50,00 circa, a testa e quotate su un minimo di 4/5 partecipanti.

Le ragioni per cui alcuni pasti sono esclusi sono: 1) per dare maggiore elasticità al programma delle giornate, visti gli orari mai proprio precisi o gli imprevedibili allungamenti di mattinate o di pomeriggi (perché es. si incontra una particolare bella situazione, ed è un peccato interromperla perché si è programmato il pranzo a tal ora dall'altra parte del villaggio, città o altro). 2) perché in base alla stagione (piogge, caldo, freddo etc.) preferiamo orientare i viaggiatori verso certe opportunità piuttosto che altre (barbeque in spiaggia d'estate – se non piove – o pasto in famiglia – o al ristorantino accogliente di villaggio, se necessario!! Decisioni che si prendono al momento e non durante la compilazione del programma e del preventivo). 3) perché spesso, i viaggiatori preferiscono sostituire un pasto – di norma il pranzo – con ottimi prodotti, quali frutta fresca e secca o dolcetti e succhi carnosì – che si possono acquistare in tutti i mercati e lungo tutte le vie!! In ogni caso, la nostra esperienza saprà in ogni momento suggerire l'opportunità più 'buona' e adatta alle esigenze dell'itinerario e del gruppo in questione!

Alcune escursioni sono escluse: 1) perché dipende dai viaggiatori e ciò che preferiscono fare in ciascuna mèta del nostro itinerario, infatti le belle opportunità sono molte: talvolta i viaggiatori preferiscono la sosta presso le comunità dei villaggi o rilassarsi in spiaggia piuttosto che intraprendere escursioni. 2) In questo modo, se ci sono gruppi eterogenei di persone, c'è la possibilità per alcuni di intraprendere escursioni e per altri di rilassarsi. 3) può capitare che durante la stagione delle piogge certe escursioni non siano fattibili (anche se è raro).

Alcuni prezzi: acqua in bottiglia da 1,5 lt. costa dai 0,60 cent ai 1,50 euro. Birra locale buona, in bottiglia 1,20. Bevande gassate e zuccherate dai 0,45 cent ai 0,80 cent. Il vino si trova solo nei ristoranti dei campement, costa più o meno come da noi...ma non è altrettanto buono!...In compenso, a Palmarin c'è dell'ottimo vino di palma locale e ovunque si possono bere gli ottimi succhi naturali del frutto del baobab o del fiore di ibiscus.

Bene a sapersi:

Viaggio in regioni poco battute, occorre preventivare eventuali disguidi e ritardi.

Per ragioni tecnico-operative, l'itinerario potrà essere invertito o modificato dalla guida sul posto se ritenuto necessario e nell'interesse del gruppo. Se la situazione lo rendesse necessario, altri cambiamenti potranno essere apportati sul posto dall'accompagnatore o dalla guida locale anche per quanto riguarda gli incontri con gli artisti e le comunità ospitanti.

I trasferimenti sono effettuati con mezzi locali affittati ad hoc (minibus, traghetto, o privati – sempre locali – laddove fosse necessario per lo svolgimento dell'itinerario).

Utilizzare i mezzi locali è una scelta precisa e consapevole del nostro corrispondente ed è mirata a sostenere e favorire l'economia locale, cercando, al tempo stesso, di offrire sempre il migliore servizio possibile ai viaggiatori.

Il pernottamento sarà effettuato presso pensioni locali e campement con capanne di paglia/bungalows, in sistemazioni sempre accoglienti. A Dakar, a seconda della disponibilità, l'alloggio potrà essere in pensioni/alberghi scelti appositamente per immergersi nella cultura locale e favorire l'incontro con gli artisti che vogliono preservare le loro tradizioni, valorizzandole, e le comunità locali. Si tratta di strutture d'alloggio in genere semplici, essenziali, ma sempre pulite e dignitose. I servizi possono essere privati oppure in condivisione con al massimo gli occupanti di un'altra stanza doppia riservata al gruppo.

Nelle altre località, si alloggia in campement dotati di servizi privati. Si tratta di strutture dove si dorme in capanne di paglia e/o bungalows in muratura, arredati con gusto in stile afro.

Per tutta la durata dell'itinerario (a esclusione dei voli Italia-Senegal-Italia), i gruppi saranno accompagnati da una/due guide locali parlanti francese, inglese e anche un discreto italiano (oltre a 4 o 5 lingue etniche locali...). I viaggiatori saranno assistiti anche dal mediatore culturale Vania Fedato.

NUMERO MINIMO PARTECIPANTI: 2 persone

Il numero totale di partecipanti e la conseguente presenza dell'accompagnatore sarà reso noto a 20 giorni dalla partenza.

NOTIZIE UTILI

Il Senegal si trova in Africa occidentale.

Capitale: Dakar

Superficie: 192.530 Km^q

Abitanti: 9.907.949

Religione: musulmani sanniti 94%; cristiani 5%; animisti/credenze tradizionali africani 1%

Lingua: la lingua ufficiale è il francese, qualcuno mastica l'inglese e l'italiano, poi ci sono le molte lingue locali (wolof, peul, serer, mandengue, djolà, ecc.)

Moneta: franco Cfa 1 € = 656 Cfa (aggiornato all'11 agosto 2008)

Ordinamento Stato: Repubblica Presidenziale.

Documenti: passaporto valido per almeno 6 mesi dalla data di ingresso.

Vaccinazioni: vaccinazione CONSIGLIATA febbre gialla, ma l'ufficio d'igiene italiano consiglia anche antitifica, epatite A e B, profilassi antimalarica, difterite, tetano, pertosse, meningite meningococcica.

Clima: subtropicale, varia dai 30° ai 40° con possibili precipitazioni al sud.

Valuta: E' largamente accettato l'Euro, meno i dollari Usa e le altre valute straniere. Percentuale di cambio valuta è solitamente il 2%.

Differenza oraria: 1 ora in meno rispetto all'Italia.

Telefono: per l'Italia 0039 + numero; dall'Italia 00221+ numero; Gsm Roaming internazionale solo con Tim. Il cellulare funziona nei centri principali.

Bagaglio/abbigliamento: abiti pratici di cotone, pantaloni lunghi e corti di tela, calzature comode, maglia di cotone per la sera e giacca. Impermeabile per la pioggia. E' consigliabile portarsi sempre cappello, occhiali da sole, crema protettiva solare, farmacia personale, repellente per insetti e costume da bagno.

CONSIGLI PER LA SALUTE:

- Adottare tutte le precauzioni necessarie nel consumo di acqua ed alimenti pr prevenire disturbi gastro-intestinali;

- Non trascurare le problematiche dell'esposizione alle radiazioni solari;
- Evitare le punture d'insetti;
- Non bagnarsi nelle acque dolci;
- Portare dei farmaci di primo soccorso.

Indirizzi utili: Ambasciata Italiana in Senegal: Rue Alpha Achamiyou Tall Dakar Tel. 00221.220578 oppure 220076 - Fax 00221.217580. Ambasciata Senegalese in Italia: Via Lungotevere Sangallo, 3 - 00186 Roma Tel. 06.6865212, 6872353.

Costo della vita: basso per gli standard occidentali.

Cucina e bevande: Piatto nazionale è il Thiebudieun (riso al pesce con verdure), lo Yassa (piatto unico di riso con pollo al timo, lime, cipolle e verdure). Si mangia molto pesce fresco e riso. Bevande: thè verde, alla menta, Karkadè e Ginger. Frutta esotica: mango, papaia, ananas, ecc.

Elettricità: corrente a 220° volt con spine di tipo circolare.

Fotografia: i rullini sono difficili da trovare e molto costosi.

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti e **vaccinazioni obbligatorie**).

Nel caso in cui il volo transiti per gli USA, accertarsi che il **passaporto** sia idoneo al transito nel territorio degli Stati Uniti.

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:



DATE PARTENZE DI GRUPPO:

14 febbraio – 25 febbraio
 02 aprile – 13 aprile
 01 maggio – 12 maggio
 13 giugno – 24 giugno
 11 luglio – 22 luglio
 15 agosto – 26 agosto
 05 settembre – 16 settembre
 17 ottobre – 28 ottobre
 26 dicembre – 6 gennaio 2011

INFORMAZIONI:

Planet Viaggiatori Responsabili
 Lungadige Porta Vittoria, 21
 37129 VERONA
 Tel: 045-594061 Fax: 045-8047932
 E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
 Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it